



Istituto Comprensivo "72° - PALASCIANO"

Via Vincenzo Marrone, 65 - 80126 Napoli - Tel. 0812410347

Pec: naic8cv00x@pec.istruzione.it

E-mail istituzionale naic8cv00x@istruzione.it

C.F.:95169900636

Istituto Comprensivo



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuolaresche, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Viale di

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Regolamento d'Istituto

TRIENNIO 2016-2019

SOMMARIO

Art. 1 COMUNITÀ SCOLASTICA	pag. 3
Art. 2 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	pag. 3
Art. 3 DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE	pag. 4
Art. 4 DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI	pag. 4
Art. 5 DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE A.T.A.	pag. 5
Art. 6 ABBIGLIAMENTO E DIVISA SCOLASTICA	pag. 6
Art. 7 ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	pag. 6
Art. 8 ACCESSO SPAZI SCOLASTICI	pag. 6
Art. 9 CONSUMAZIONE CIBI E BEVANDE	pag. 7
Art. 10 ATTIVITÀ POMERIDIANE E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 8
Art. 11 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	pag. 8
Art. 12 COMUNICAZIONI	pag. 8
Art. 13 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 8
Art. 14 ASSENZE	pag. 9
Art. 15 CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI	pag. 9
Art. 16 ACCETTAZIONE DOMANDE DI ISCRIZIONE	pag. 10
Art. 17 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI	pag. 10
Art. 18 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	pag. 11

Art. 1 COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La comunità scolastica è composta dalla scuola, dalle famiglie e dal territorio che concorrono nell'educare lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità di vita con i valori che orientano la società in cui è inserito.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
3. La Scuola è luogo di formazione e di educazione che permette l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea e favorire l'avvio di una formazione che possa poi continuare lungo tutto l'arco della vita.
4. Nella Scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio al fine di permettere a tutti di raggiungere, secondo i propri personali tempi e modi, il successo formativo.
5. La scuola costruisce con le famiglie un'alleanza educativa fondata su relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Art. 2 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Di conseguenza la Scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. Lo studente ha diritto a:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - salubrità e sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili.
7. Gli studenti hanno il dovere di:
 - rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni;
 - assolvere gli impegni di studio;
 - portare rispetto verso il Capo di Istituto, tutto il personale della scuola, i compagni ed eventuali ospiti;
 - assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
 - non utilizzare a scuola il telefono cellulare ed altri dispositivi elettronici;
 - rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature ed i sussidi in genere, in modo da non danneggiare il patrimonio della Scuola;
 - osservare tutte le norme che regolano la comunità scolastica;
 - utilizzare un abbigliamento decoroso ed adatto all'ambiente scolastico.

Art. 3 DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

1. E' imprescindibile che tra scuola e famiglia s'instauri un rapporto di collaborazione e di cooperazione, nel rispetto del diverso ruolo rivestito e nel comune riconoscimento del valore primario che l'educazione e la formazione devono avere in una società civile.
2. Ogni genitore ha il diritto a:
 - trasparenza e qualità dell'istruzione, disponibilità del personale e miglioramento dei servizi;
 - essere informato sulle norme che regolano la scuola, sul profitto e sul comportamento dei propri figli;
 - essere rispettato come persona dagli altri genitori e da tutte le persone che operano all'interno della scuola;
 - operare le scelte che ritiene più opportune per il proprio figlio;
 - essere coinvolto nei percorsi educativi e messo in condizione di dividerne i valori fondamentali.
3. Ogni genitore ha il dovere di:
 - rispettare le norme che regolano la scuola;
 - garantire che lo studente frequenti regolarmente le lezioni, partecipi alle attività scolastiche con gli strumenti ed il materiale necessario, librario e non;
 - verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente svolga con diligenza i compiti assegnati per casa, segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
 - segnalare eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare i docenti ad impostare una efficace attività di insegnamento apprendimento;
 - rispettare l'orario di entrata e di uscita, sia nella fascia antimeridiana che in quella pomeridiana;
 - giustificare per scritto, secondo le modalità previste dal regolamento d'istituto, le assenze, i ritardi, le uscite anticipate;
 - curare l'igiene personale dell'alunno;
 - tenersi aggiornato su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario personale e le comunicazioni scuola-famiglia;
 - partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia, instaurando un dialogo costruttivo con i docenti;
 - tenere aggiornati i dati concernenti la reperibilità (indirizzo, numero telefonico, e-mail);
 - partecipare alle riunioni previste per i genitori degli alunni;
 - partecipare attivamente alla vita scolastica e collaborare in modo costruttivo;
 - rispettare il ruolo e la funzione dei docenti tenendo conto che le scelte metodologiche e la competenza valutativa sono di loro pertinenza;
 - rispettare il ruolo e la funzione del dirigente scolastico, del personale di segreteria e di quello di custodia;
 - collaborare con la scuola ogni qualvolta si instaurino procedimenti sanzionatori, impegnandosi anche a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio.

Art. 4 DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

1. I docenti hanno diritto alla libertà d'insegnamento ed a scegliere, nel rispetto delle macroaree di progettazione indicate nel PTOF, i contenuti e le metodologie ritenute più valide.
2. I docenti hanno diritto, da parte di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, al rispetto della persona, del credo religioso e delle idee personali.
3. I docenti hanno diritto di veder garantita la sicurezza sul luogo del lavoro.
4. I docenti hanno diritto alla formazione e all'aggiornamento professionale.
5. I docenti hanno diritto alla riservatezza dei propri dati personali.
6. I docenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
7. I docenti hanno diritto all'esercizio di attività professionali in regime di Libera Professione, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

8. Ogni docente è tenuto a rispettare il codice di disciplina dei dipendenti civili dello Stato, allegato n°. 2 del C.C.N.L. 24/07/2003 e art. 57 del T.U.
9. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione.
10. Ogni docente è tenuto a compilare il registro personale e il giornale di classe in ogni parte di sua competenza.
11. Ogni docente è tenuto ad adempimenti di verifica/valutazione del processo di insegnamento/apprendimento: predisporre tempestivamente, ad inizio anno scolastico, la propria programmazione didattica, attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi; attua la programmazione presentata e concordata nell'ambito del Consiglio di Classe, adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, anche con adattamenti in itinere; procede a frequenti verifiche del lavoro svolto in classe in relazione e agli obiettivi prefissati.
12. Ogni docente, allievo o genitore potrà prendere visione degli elaborati originali, per i quali abbia un interesse legittimo e nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
13. I docenti di classe possono richiedere, mediante il Presidente del Consiglio d'Interclasse o il Coordinatore del Consiglio di Classe, solo fotocopie delle prove di verifica bimestrali concordate dai vari Consigli fino ad un numero massimo di n°5 copie ad alunno. I docenti di sostegno possono richiedere un numero ragionevole di fotocopie per gli alunni diversamente abili finalizzate allo svolgimento dei percorsi individualizzati. Poiché il materiale cartaceo e informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore; il docente si assume la responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.
14. Ogni docente è responsabile perché l'immagine esterna dell'Istituto sia corrispondente all'impegno profuso quotidianamente dall'intera comunità scolastica.
15. In riferimento alla Circ. Min. PI n°362 del 25/08/1998 è vietato usare il cellulare durante l'attività d'insegnamento/apprendimento, salvo deroghe stabilite dal Dirigente Scolastico.

Art. 5 DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE A.T.A.

1. Il personale ha diritto da parte di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, al rispetto della persona, del credo religioso e delle idee personali.
2. Il personale ha diritto di veder garantita la sicurezza sul luogo del lavoro.
3. Il personale ha diritto alla formazione e all'aggiornamento professionale.
4. Il personale ha diritto alla riservatezza dei propri dati personali.
5. Il personale ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
6. Il personale ha il dovere di relazionarsi con rispetto ed educazione nei confronti degli alunni, delle famiglie, dei docenti e dei colleghi, nonché dei propri superiori.
7. I collaboratori sono tenuti alla puntuale osservazione dell'obbligo di vigilanza sugli alunni e sui locali, evitando eventuali situazioni che mettano in pericolo l'incolumità degli alunni e la sicurezza dei locali.
8. Gli assistenti amministrativi sono tenuti ad effettuare il proprio lavoro con attenzione e diligenza, tutelando gli interessi degli alunni, delle famiglie e del personale tutto.
9. Il personale è tenuto alla tutela della privacy dei minori e delle loro famiglie.
10. Il personale è responsabile perché l'immagine esterna dell'Istituto sia corrispondente all'impegno profuso quotidianamente dall'intera comunità scolastica.
11. In riferimento alla C.M. 362/1998 è vietato usare il cellulare durante il servizio, salvo deroghe stabilite dal Dirigente Scolastico.

Art. 6 ABBIGLIAMENTO E DIVISA SCOLASTICA

1. La divisa scolastica degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria consiste in una tuta blu ed una t-shirt bianca e, nei mesi più caldi, t-shirt bianca e jeans.
2. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado non è prevista nessuna divisa scolastica, ma essi sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato e consono alla vita scolastica.

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La campanella viene suonata alle ore 8.00 per indicare l'inizio delle attività didattiche ed alle ore 16.00 per indicare il loro termine.
2. L'inizio delle attività didattiche è fissato alle ore 8.00. I ritardi sono tollerati fino alle ore 9.00. Eventuali bambini che ritardano la propria entrata oltre le ore 9.00, verranno comunque accolti, ma non potranno fruire della mensa e dovranno essere prelevati dalle famiglie alle ore 12.00.
3. Fermo restando che le attività didattiche hanno termine alle ore 16.00, su richiesta delle famiglie, è consentita l'uscita "flessibile" dalle ore 15.30 alle ore 16.00.
4. Sono consentiti fino a tre motivati permessi mensili di uscita anticipata. Eventuali ulteriori permessi per gravi ed improrogabili necessità potranno essere concessi dal docente collaboratore di plesso.

SCUOLA PRIMARIA

1. La campanella viene suonata alle ore 8.00 per indicare l'inizio delle attività didattiche ed alle ore 13.00/13.30/16.00 per indicare il loro termine.
2. L'inizio delle attività didattiche è fissato alle ore 8.00. I ritardi sono tollerati fino alle ore 8.15. Eventuali bambini che ritardano la propria entrata oltre le ore 8.15 dovranno essere giustificati dall'adulto che li accompagna al Dirigente Scolastico o al docente collaboratore vicario.
3. Gli alunni iscritti alle classi a tempo pieno potranno entrare oltre le ore 9.00, ma non potranno fruire della mensa e dovranno essere prelevati dalle famiglie alle ore 12.00.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. La campanella viene suonata alle ore 8.00 per indicare l'inizio delle attività didattiche ed alle ore 14.00 per indicare il loro termine.
2. L'inizio delle attività didattiche è fissato alle ore 8.00. I ritardi sono tollerati fino alle ore 8.15. Eventuali ragazzi che ritardano la propria entrata oltre le ore 8.15 dovranno essere giustificati per iscritto dalle famiglie al docente collaboratore vicario.

DISPOSIZIONI COMUNI

1. I genitori o chi esercita la patria potestà possono delegare una persona maggiorenne al prelievo degli alunni. L'atto di delega deve essere redatto sull'apposito modulo disponibile presso gli Uffici di Segreteria o scaricabile dal sito. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, sottoscritto da entrambi genitori o da chi esercita la patria potestà ed essere corredato da copia dei documenti di identità dei sottoscrittori.
2. Eventuali permessi di entrata posticipata o uscita anticipata per effettuare terapie possono essere richiesti dietro presentazione dell'attestazione del centro che eroga il servizio. L'attestazione deve contenere l'indicazione del/dei giorno/i e degli orari in cui le terapie vengono effettuate.
3. Eventuali permessi per essere esonerati dal servizio di ristorazione scolastica possono essere richiesti dietro presentazione di certificato ospedaliero che attesti l'impossibilità dell'alunno di consumare sia il pasto normale che i pasti differenziati/speciali.
4. E' possibile festeggiare compleanni, onomastici e simili in classe, previo accordo con i docenti di classe/sezione. Durante tali festeggiamenti sarà possibile effettuare foto e spegnere candeline, ma non è consentita la distribuzione di regali e/o di altri gadget.

Art. 8 ACCESSO SPAZI SCOLASTICI

1. Durante le attività didattiche nessun estraneo può accedere alle aule, ai laboratori, ai corridoi e ad ogni altra zona frequentata dagli alunni. E' concessa deroga ai tecnici della Municipalità al fine di effettuare

urgenti ed indifferibili sopralluoghi atti a preservare la sicurezza. I membri del Consiglio di Istituto e del Comitato dei genitori possono accedere ai luoghi suddetti previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente collaboratore di plesso per motivate necessità.

2. In occasione del giorno che precede le festività del Natale e della Pasqua è consentito ai genitori, previo accordo con i docenti di classe, entrare nelle aule mezz'ora prima dell'uscita onde consentire lo scambio degli auguri di rito.
3. In occasione di manifestazioni conclusive di percorsi progettuali o di spettacoli messi in scena dagli alunni è consentito l'accesso alle famiglie degli alunni previo invito.
4. E' fatto divieto assoluto di accedere agli spazi esterni dei plessi con autoveicoli o motoveicoli. Parimenti non è consentito introdurre negli stessi spazi cani privi di guinzaglio e museruola. La vigilanza di tali spazi è affidata ai collaboratori scolastici.

Art. 9 CONSUMAZIONE CIBI E BEVANDE

1. Nel corso delle terza ora di lezione è previsto un intervallo di 15 minuti in cui gli alunni potranno consumare merendine confezionate o frutta.
2. La ristorazione scolastica comunale si connota per peculiari valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale. Per quest'insieme di caratteristiche essa rappresenta un'occasione privilegiata da cui prendono avvio e si sviluppano strategie educative che si propongono di instaurare e potenziare un corretto approccio nei confronti degli alimenti e dell'alimentazione. Dal momento che la ristorazione scolastica viene proposta in un'età in cui le abitudini alimentari sono ancora in fase di acquisizione e strutturazione, essa diventa il primo passo per migliorare progressivamente le scelte alimentari del bambino. Inoltre il pranzo consumato a scuola assume valenze relazionali importanti: consumare lo stesso pasto in comunità non significa condividere soltanto il cibo ma, piuttosto, utilizzarlo come occasione di socializzazione. Le dinamiche di gruppo che si creano in occasione della condivisione del pasto rappresentano un ulteriore strumento per rinforzare in modo efficace il messaggio educativo; pertanto è importante non sottovalutare e trascurare, ma valorizzare questa occasione di socializzazione e confronto. Proprio in considerazione di tutte queste caratteristiche si stabilisce che le sezioni e le classi a tempo pieno fruiscano esclusivamente del pasto offerto dal servizio di ristorazione comunale.
3. L'esonero dalla fruizione del servizio di ristorazione scolastica viene differenziato per i due ordini di scuola. Per quanto concerne la scuola dell'infanzia potranno essere autorizzate uscite anticipate, con conseguente riduzione dell'orario settimanale di lezione ed esonero dalla fruizione della ristorazione comunale, solo dietro presentazione di certificazione ospedaliera attestante l'impossibilità per l'alunno di fruire del servizio di ristorazione scolastica comunale. Per quanto riguarda la scuola primaria, segmento in cui ha inizio l'obbligo, qualora i genitori (o chi esercita la patria potestà) dovessero decidere di non fruire al proprio figlio della ristorazione scolastica, saranno autorizzati dalla scuola l'uscita del bambino alle ore 12.00, la consumazione del pasto a casa ed il ritorno a scuola alle ore 13.00.
4. In considerazione che alcuni progetti per il miglioramento dell'offerta formativa vengono realizzati in orario pomeridiano in prosieguo alle attività didattiche antimeridiane e che prevedono massimo due incontri settimanali, è previsto, per gli alunni che prendono parte a tali progetti, il consumo di un panino portato da casa già dal mattino o alle ore 13.30, prima dell'inizio delle attività pomeridiane. Tale panino conterrà companatico a basso contenuto calorico, privo di salse e facilmente digeribile.
5. In occasione di festeggiamenti da effettuare in classe potranno essere consumate esclusivamente torte confezionate di produzione industriale contenenti sulla scatola indicazioni nutrizionali, scadenza e identificazione di eventuali allergeni. Non è consentita l'introduzione di torte di produzione casalinga o artigianale.
6. E' consentito, oltre al consumo di acqua, il consumo di succhi di frutta.

Art. 10 ATTIVITÀ POMERIDIANE E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. L'individuazione degli alunni destinatari di progetti per il miglioramento/arricchimento dell'offerta formativa viene effettuata dagli organismi tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Interclasse/Classe/Sezione). Qualora il numero dei partecipanti fosse maggiore della quota massima prevista dal percorso, la scelta degli stessi avverrà in base a sorteggio pubblico alla presenza del Presidente del Consiglio d'Istituto e del Presidente del Comitato dei genitori.
2. Il rapporto docente/alunni viene fissato come segue: un docente ogni 15 alunni nel caso si tratti di progetto che coinvolge alunni portatori di un B.E.S., un docente ogni 20 alunni in tutti gli altri casi. Quando il progetto prevede il coinvolgimento di un alunno diversamente abile, oltre alla presenza del docente si dovrà prevedere la presenza di un docente di sostegno.
3. Qualora in itinere si evidenzia un calo di presenze e il numero di partecipanti scendesse al di sotto dei 2/3 del numero previsto inizialmente, il progetto verrà sospeso.

Art. 11 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Tutte le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione devono essere autorizzati per iscritto dai genitori o da chi esercita la patria potestà. La sottoscrizione dell'autorizzazione è un impegno al pagamento.
2. Per quanto concerne le uscite didattiche il rapporto numerico docente accompagnatore/alunni è di 1/20 e per i viaggi di istruzione è di 1/15. Qualora vi fosse un alunno diversamente abile fra i partecipanti vi sarà la presenza anche di un docente di sostegno e, in base alla gravità, anche di un O.S.A.
3. Non è consentita la presenza genitori.
4. Si potrà procedere alla prenotazione dell'uscita didattica o del viaggio d'istruzione solo in presenza delle autorizzazioni per un numero minimo di alunni pari ai 2/3 del gruppo classe.
5. Considerato che le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione fanno parte della progettazione annuale, nel caso il docente di una classe non intendesse partecipare, i docenti contitolari della classe/sezione e, in subordine, i docenti dello stesso Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe provvederanno a sostituire il collega onde consentire comunque la partecipazione della classe al fine di assicurare pari opportunità e nel rispetto del principio d'equità.

Art. 12 COMUNICAZIONI

1. Eventuali comunicazioni scuola-famiglia si effettuano tramite il quadernetto degli avvisi per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia e tramite il diario per gli alunni della scuola secondaria di I grado. I genitori, o chi esercita la patria potestà, hanno il dovere di leggere e controfirmare gli avvisi.
2. Le comunicazioni di carattere generale vengono pubblicate sul sito e/o sulla pagina FB mentre, quelle relative a scioperi, affisse presso le varie sedi in un posto ben visibile.

Art.13 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA (norme di comportamento regolamentate per ordine di scuola)

1. Gli incontri scuola/famiglia previsti dal Piano delle attività non prevedono assolutamente la presenza dell'alunno, pertanto i collaboratori scolastici non permetteranno l'accesso ai locali scolastici a genitori accompagnati dai minori.
2. Per la Scuola Primaria eventuali comunicazioni straordinarie scuola/famiglia si svolgeranno il mercoledì nell'arco temporale dalle 13,30 alle 15,30, previa richiesta inoltrata o dal docente alla famiglia o dalla famiglia al docente.
3. Per la scuola secondaria di I grado è previsto un orario settimanale di ricevimento dei professori che sarà comunicato alle famiglie tramite avviso scritto ed affissione presso la sede.
4. Gli incontri scuola-famiglia possono diventare un momento delicato relativamente alla privacy. I docenti avranno cura di riservare le comunicazioni generali in plenaria ed effettuare comunicazioni

relative a singoli alunni direttamente ai rispettivi genitori, onde tutelare la privacy dei minori. Per lo stesso motivo i genitori avranno cura di parlare di situazioni individuali in presenza solo dei docenti di classe.

Art. 14 ASSENZE

1. Tutte le assenze devono essere giustificate dai genitori o da chi esercita la patria potestà su quadernetto degli avvisi per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria e sul libretto delle giustificiche per quelli della scuola secondaria di I grado.
2. Per assenze da cinque giorni in su e in caso di assenza nei giorni subito prima e subito dopo periodi di sospensione dell'attività didattica è necessaria la presentazione di un certificato medico che permetta la riammissione in classe. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado il certificato sarà accompagnato da giustificica sull'apposito libretto.
3. In caso di assenza anche superiore ai 5 giorni per motivo diverso dalla malattia, già noto prima dell'assenza stessa, i genitori o chi esercita la patria potestà produrranno informativa autodichiarazione preventiva.
4. Per quanto concerne gli alunni della scuola dell'infanzia l'assenza superiore ai 15 giorni non giustificata comporterà l'emissione di un decreto di decadenza dal diritto alla frequenza.

Art. 15 CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI

1. I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.
2. ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI/CLASSI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:
 - valutazione della tipologia di disabilità;
 - inserimento in una classe/sezione di max. 20 alunni;
 - la presenza di più di un alunno in situazione di handicap nella stessa classe può essere prevista in ipotesi residuale ed in presenza di handicap lievi (ex D.M. 141/99)
 - nel caso vi siano più alunni diversamente abili, equa distribuzione degli stessi nelle sezioni/classi.
3. ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI/CLASSI DEGLI ALUNNI CON BES O CON DSA DIAGNOSTICATI:
 - valutazione della tipologia di problematica;
 - nel caso vi siano più alunni con BES/DSA, equa distribuzione degli stessi nelle sezioni/classi.
4. ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI/CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI
 - ISCRIZIONE ALLA PRIMA ANNUALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO E A TUTTE LE ANNUALITA' DI SCUOLA DELL'INFANZIA
 - equa distribuzione degli stessi nelle sezioni/classi.
 - ISCRIZIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE
 - accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione formata da due docenti, uno della classe corrispondente all'età anagrafica ed uno della classe precedente.
5. SCUOLA DELL'INFANZIA
 - PRIMA ANNUALITA'
 - sezioni omogenee per età;
 - sesso;
 - scorrimento della lista d'attesa;
 - separazione dei gemelli (tranne situazioni particolari).
 - ALTRE ANNUALITA'
 - scorrimento della lista d'attesa tenendo conto dell'età anagrafica della sezione di destinazione;
 - provenienza da altri Istituti attestata da certificato di frequenza.

6. SCUOLA PRIMARIA
PRIMA ANNUALITA'

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base).
- omogeneità tra le classi parallele.
- equilibrio del numero alunni/alunne.
- equidistribuzione degli alunni disabili;
- separazione dei gemelli (tranne situazioni particolari);
- equidistribuzione dei vari livelli di competenze emersi dalla valutazione sintetica espressa dai docenti della scuola dell'infanzia.

Nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori al momento dell'iscrizione.

ALTRE CLASSI

- inserimento nelle classi con numero minore di alunni, tenendo conto della presenza di alunni DA.

7. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PRIMA ANNUALITA'

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio- culturale e della preparazione di base);
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio del numero alunni/alunne;
- equidistribuzione degli alunni disabili, con BES e DSA;
- separazione dei gemelli (tranne situazioni particolari);
- equidistribuzione dei vari livelli di competenze emersi dalla valutazione sintetica espressa dai docenti della scuola dell'infanzia.

Nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori al momento dell'iscrizione.

ALTRE CLASSI

1. inserimento nelle classi con numero minore di alunni, tenendo conto della presenza di alunni DA, con BES o DSA

Art. 16 ACCETTAZIONE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Nel caso in cui il numero di iscritti superi la capienza delle classi, le domande di iscrizione saranno accettate tenendo conto delle seguenti priorità:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- alunni portatori di disabilità;
- maggiore età.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO:

1. alunni portatori di disabilità;
2. avere frequentato sezioni di scuola dell'infanzia/primaria afferenti ai plessi dell'Istituto;
3. avere fratelli o sorelle già iscritti alle classi di scuola primaria/secondaria di I grado dell'Istituto;
4. maggiore età;
5. vicinanza del domicilio al plesso.

Art. 17 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

Onde consentire un'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi che possa garantire gli standard di qualità del servizio erogato, i criteri che verranno seguiti saranno:

- rispetto della continuità;
- competenze professionali.

Art. 18 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento durerà fino al rinnovo del Consiglio d'Istituto in carica.

In caso di richieste di modifiche urgenti e indifferibili, esse saranno oggetto di discussione e successiva delibera del Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA N° 78 NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 17/01/2017.